

Non meno caratteristico è il mercato degli agnelli che si svolge ad Iseo il Venerdì Santo. Tutti quelli che partecipano a questa fiera bevono con devozione la così detta *grazia di San Paolo*, che secondo Gabriele Rosa, il venerando patriotta e pubblicista d'Iseo, altro non è che una polvere bianchiccia infusa in un liquido alcoolico recato dall'Isola di Cipro da San Paolo, il quale, con quel miscuglio sarebbe riuscito a guarire un suo seguace morsicato da una vipera.

Quindi, fedeli alla leggenda, non sono pochi coloro che bevono la « *Grazia di San Paolo* », per essere immuni dal veleno dei rettili. Ma con l'andar degli anni, mentre dalla bevanda è sparita la polvere bianca, è rimasta la parte alcoolica, la quale, per di più, deve essere trangugiata a digiuno.

LO « SCOPPIO DEL CARRO » A FIRENZE

Le tradizionali feste fiorentine si può dire che s'iniziano il Sabato Santo a Firenze con lo « *Scoppio del Carro* », e terminano con la ripresa dell'antico « *Giuoco del Calcio* », nei costumi del XVI Secolo, in piazza della Signoria, a ricordo della famosa partita giuocata nel maggio 1530 sotto la pressione degli eserciti del Principe d'Orange, che assediavano Firenze, ormai prossima alla sua fine di libera Repubblica.

Lo « *Scoppio del Carro* », nel Sabato Santo a Firenze, e, cioè alla vigilia di Pasqua, è molto nota nel mondo anglosassone, perchè Firenze in quell'epoca è festosamente gremita di turisti anglo-americani.